

# **Unità di Apprendimento 1**

**"Il cortile della scuola: uno spazio-sistema che ci appartiene"**

**Ins.te Luciani**

**classe I Primaria "L.Salvatori" San Tommaso Fermo**

**Fase progettuale o pre-attiva**

<u><b>Dati identificativi</b></u>	<b>ANNO SCOLASTICO/PERIODO</b>	Marzo - Aprile Maggio 2007
	<b>SCUOLA</b>	“L. Salvadori” San Tommaso – Fermo
	<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	Insegnante di lingua italiana/ambito antropologico - <b>Luciani</b>
	<b>CLASSE/I</b>	Classe I
	<b>DESTINATARI</b>	Alunni di classe
<u><b>Argomento scelto</b></u>	Geografia e sostenibilità.	
<u><b>Contenuti</b></u>	Rapporto uomo-ambiente (il cortile della scuola come esempio di sistema antropofisico); la realtà territoriale; comportamento sostenibile (ruolo dell’uomo nello sviluppo-degrado di una realtà territoriale).	
<u><b>Motivazioni pedagogico-didattiche</b></u>	Oggi giorno si rende sempre più necessaria rendere precoce la sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale negli individui della società. L’età degli alunni coinvolti in questa attività formativa impone che tale sensibilizzazione prenda avvio da uno spazio vicino, coinvolgente a livello emotivo, che renda possibile un intervento nell’immediato e ne favorisca uno di gestione per il futuro.	
<u><b>Titolo dell’UdA</b></u> (disciplinare) “Il cortile della scuola: uno spazio-sistema che ci appartiene”	<u><b>Obiettivo Formativo</b></u> <i>Conoscere componenti, caratteristiche e relazioni di una realtà territoriale appartenente allo spazio vicino e vissuto, distinguere modalità corrette/scorrette del suo utilizzo e comprendere l’importanza di adottare comportamenti idonei alla sua tutela, per avviare la formazione di una sensibilità ecosostenibile.</i>	
<u><b>Obiettivi Specifici di Apprendimento</b></u>		
<u><b>Conoscenze</b></u>		<u><b>Abilità</b></u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Elementi costitutivi dello spazio vissuto: funzioni, relazioni e rappresentazioni</li> <li>❖ le relazioni spaziali</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>– analizzare uno spazio attraverso l’attivazione di tutti i sistemi sensoriali, scoprirne gli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni</li> <li>– rappresentare graficamente spazi vissuti anche utilizzando una simbologia non convenzionale</li> <li>– utilizzare il colore per differenziare le relazioni spaziali.</li> </ul>

<p><b><u>Raccordo con</u></b></p>	<p>ALTRE DISCIPLINE e/o EDUCAZIONI</p> <p><b>Italiano</b></p> <p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione del contenuto della comunicazione orale e scritta secondo il criterio della successione temporale</li> </ul> <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere, ricordare e riferire i contenuti dei testi ascoltati</li> <li>- utilizzare tecniche di lettura</li> <li>- scrivere semplici testi</li> </ul> <p><b>Educazione alla convivenza civile</b></p> <p><b>Educazione ambientale</b></p> <p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente</li> <li>❖ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura</li> </ul> <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare il problema ambientale ed elaborare efficaci proposte di soluzione;</li> <li>- usare in modo corretto le risorse.</li> </ul> <p><b>PECUP</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale/antropofisica;</li> </ul> <p><b>POF</b> curriculum di educazione alla sostenibilità</p>		
<p><b><u>Metodologie di lavoro</u></b></p> <p>Metodo dialogico – costruzione attiva del sapere individuale; problem solving.</p>	<p><b><u>Tecniche/strategie</u></b></p> <p>Role-playing Sfondo integratore</p>	<p><b><u>Soluzioni organizzative</u></b></p> <p>lavoro inizialmente con il gruppo-classe, poi a piccolo gruppo.</p>	<p><b><u>Tempi</u></b></p> <p>Due mesi circa (1 incontro settimanale di 2 ore per un totale di 18/20 ore circa).</p>

<p><b><u>Attività previste</u></b>  Lettura di fiabe e di altri brani antologici tratti da varie tipologie testuali e finalizzate ad introdurre l'attività; verbalizzazioni volte alla descrizione dell'area scelta; discussioni dialogiche e costruttive; commento ad immagini e fotografie; letture (da parte dell'insegnante e/ degli alunni) di semplici decaloghi – testo regolativo.</p> <p><b>Fasi di sviluppo previste:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione di uno sfondo integratore mediante l'arrivo a scuola di una lettera misteriosa; creazione di due personaggi fantastici: il folletto norvegese Troll e il Bruco Bruno.</li> <li>2. Discussione sulla differenze intercorrenti tra l'ambiente di vita del Bruco Bruno (il cortile della scuola) e il folletto Troll (il bosco norvegese); realizzazione di cartelloni finalizzati alla visualizzazione e al consolidamento delle conoscenze.</li> <li>3. Visita all'ambiente di vita del Bruco Bruno - area presa in considerazione - e relativa documentazione del suo stato mediante fotografie, disegni, verbalizzazioni orali e scritte ecc.;</li> <li>4. Analisi spaziale del cortile della scuola secondo il metodo geografico (aspetti positivi da mantenere, aspetti negativi da migliorare). Analogie e differenze tra il bosco e il cortile: aspetti positivi e negativi. Individuazione delle relazioni intercorrenti tra gli elementi del sistema e messa in evidenza dei rapporti positivi/negativi. Presa di coscienza del degrado dell'ambiente di vita del Bruco Bruno.</li> <li>5. Verifica dell'acquisizione di conoscenze e di abilità tramite la compilazione di una scheda appositamente predisposta dall'insegnante.</li> <li>6. Il cortile come sistema e realtà territoriale in cui si svolgono e si sviluppano relazioni. Riflessione sul tipo di relazioni che occorre attivare perché lo spazio del cortile funzioni bene – elencazione delle azioni che corrispondono ad un uso corretto e scorretto di questo spazio-.</li> <li>7. Organizzazione di una giornata finalizzata ad eliminare gli aspetti più negativi del cortile e proposta di una sua gestione più sostenibile: realizzazione di un decalogo di comportamenti corretti da tenere nel cortile della scuola.</li> <li>8. Verifica dell'obiettivo formativo e valutazione del livello di competenza raggiunto.</li> </ol>	<p><b><u>Materiali, strumenti e mezzi occorrenti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Macchina fotografica digitale</li> <li>- Computer</li> <li>- Cartoncino bristol, colori, colla vinilica e altro materiale non convenzionale utile allo sviluppo delle attività</li> </ul>	<p><b><u>Verifica</u></b></p> <p><b>Iniziale</b>  Conversazione guidata mirata a verificare le conoscenze pregresse e gli interessi degli alunni relativamente all'argomento e ai temi scelti per l'UdA</p> <p><b>Intermedia</b>  Osservazioni sistematiche finalizzate a verificare la partecipazione e motivazione dell'alunno. Scheda di verifica delle conoscenze e delle abilità.</p> <p><b>Finale</b>  Progettazione guidata della giornata scolastica. Scheda di verifica dell'obiettivo formativo e di valutazione del livello di competenza raggiunto.</p>
---	---	---

<u>Compiti in situazione previsto per la verifica della competenza</u>	<u>Relativi prodotti</u>
<ol style="list-style-type: none"> <li>Scheda di verifica del raggiungimento della competenza (obiettivo formativo) - in gruppo e con la guida dell'insegnante.</li> <li>Organizzazione della giornata in cui l'ambiente cortile sia vissuto in modo ecosostenibile: pianificazione delle attività relative alla pulizia e all'allestimento di un decalogo di regole da rispettare per la gestione responsabile del cortile della scuola (possibilmente coinvolgente tutti gli alunni del plesso, fruitori dello spazio).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Scheda di verifica del compito in situazione.</li> </ol>

### Fase attiva o della mediazioni didattica

#### Elenco delle fasi e dei relativi allegati: quadro sinottico

<u>Fasi</u>		<u>Allegati<sup>1</sup></u>	
<u>N°</u>	<u>Obiettivo</u>	<u>Descrizione dell'allegato</u>	
1.	Introdurre l'attività mediante l'attivazione di uno sfondo integratore di supporto e la creazione di due personaggi fantastici: il folletto norvegese Troll e il Bruco Bruno che vivono, rispettivamente in un bosco e nel cortile della scuola ( <i>localizzazione</i> ).	A.	Lettera misteriosa introduttiva dell'attività.
2.	Avviare l'analisi spaziale dell'area presa in considerazione: localizzazione dell'area, individuazione delle differenze intercorrenti tra l'ambiente di vita del Bruco Bruno (il cortile della scuola) e il folletto Troll (il bosco norvegese).	B.	Cartellone comparativo dei due ambienti di vita con analogie e differenze.
3.	Avviare gli alunni ad una semplice analisi spaziale, utilizzando il metodo geografico: <i>osservazione diretta</i> dell'ambiente di vita del Bruco Bruno e relativa documentazione del suo stato mediante fotografie, disegni, verbalizzazioni orali e scritte ecc..	C.	Immagine del cortile della scuola così come viene percepito dagli alunni.
4.	Effettuare una semplice analisi spaziale attraverso la <i>comparazione</i> (analogie e differenze tra il bosco e il cortile), la <i>correlazione</i> (relazioni intercorrenti tra gli elementi del sistema e messa in evidenza dei rapporti positivi/negativi), rilevamento di <i>causalità e concausalità</i> (ragioni del degrado del cortile) per prendere coscienza del degrado dell'ambiente di vita del Bruco Bruno e avvertire la necessità di riprogettarlo.	D.	Scheda di lavoro.
5.	Verificare l'acquisizione di conoscenze e di abilità tramite la compilazione di una scheda appositamente predisposta dall'insegnante.	E.	Scheda di verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità.
6.	Avviare alla <i>progettazione</i> dell'area secondo criteri di sostenibilità: riflettere sul tipo di relazioni che occorre attivare perché lo spazio del cortile funzioni bene – elencare le azioni che corrispondono ad un uso corretto e scorretto di questo spazio-. aspetti positivi da mantenere, aspetti negativi da migliorare).	F.	Esito dell'esercizio sul quaderno individuale: elencazione delle azioni positive e negative e modifica delle seconde.
7.	Organizzare e svolgere una giornata finalizzata ad eliminare gli aspetti più negativi del cortile e proporre una sua <i>gestione</i> più sostenibile: realizzare un decalogo di comportamenti corretti da tenere nel cortile della scuola.	G.	Decalogo dei comportamenti corretti elaborato dagli alunni.
8.	Verificare il raggiungimento dell'obiettivo formativo; valutare il livello di competenza acquisito.	H.	Scheda per la verifica dell'obiettivo formativo e per la certificazione della competenza.

<sup>1</sup> La fase attiva della presente UdA è mancante di alcuni allegati perché in corso di svolgimento.

## Descrizione delle fasi della mediazioni didattica

### Fase 1.

**Obiettivo:** Introdurre l'attività mediante l'attivazione di uno sfondo integratore di supporto e la creazione di due personaggi fantastici: il folletto norvegese Troll e il Bruco Bruno che vivono, rispettivamente in un bosco e nel cortile della scuola (*localizzazione*).

**Docenti coinvolti:** insegnante di ambito antropologico-linguistico.

**Tempi:** 2 ore.

**Mezzi/materiali:** Lettera misteriosa; storie fantastiche; immagini e fotografie degli ambienti di vita dei personaggi; rappresentazioni cartografiche.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe; lavoro a coppie.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Scriva la lettera misteriosa ( <b>allegato A</b> ) e la fa arrivare in classe in momenti diversi e le legge, suscitando curiosità negli alunni.	Seguono la lettura dell'insegnante e partecipano attivamente, ponendo domande, formulando ipotesi credibili e intervenendo in modo pertinente.
Pone domande di comprensione su quanto letto e sollecita la fantasia degli alunni relativamente ai due personaggi e ai loro ambienti di vita.	Rispondono alle domande dell'insegnante e contribuiscono attivamente alla personificazione del Bruco Bruno e di Troll, nonché alla descrizione dei loro ambienti di vita.
Mostra agli alunni una carta geografica dell'Europa e li invita a localizzare i due luoghi dove vivono i due personaggi e dà maggiori informazioni sul bosco del folletto Troll.	Osservano la carta ed individuano, con l'aiuto dell'insegnante i due luoghi, effettuando comparazioni e inferenze a riguardo.
Invita gli alunni a mettersi in coppia e a rappresentare con un disegno i due personaggi e i rispettivi loro ambienti di vita.	Si raggruppano e disegnano i due personaggi e i loro ambienti di vita rispettivamente come lo percepiscono (il cortile della scuola del Bruco Bruno) e se lo immaginano (il bosco del folletto Troll).

### Fase 2.

**Obiettivo:** Avviare l'analisi spaziale dell'area presa in considerazione: localizzazione dell'area, individuazione delle differenze intercorrenti tra l'ambiente di vita del Bruco Bruno (il cortile della scuola) e il folletto Troll (il bosco norvegese).

**Docenti coinvolti:** insegnante di ambito antropologico-linguistico

**Tempi:** 2 ore.

**Mezzi/materiali:** carta da disegno, colori, cartoncino bristol, colla vinilica; immagini e fotografie.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe; lavoro a piccolo gruppo.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Ripropone la carta geografica e invita gli alunni a localizzare i luoghi di vita rispettivamente del bruco Bruno e del folletto Troll.	Localizzano nuovamente i due ambienti e riportano alla memoria le informazioni ricevute nel corso dell'incontro precedente.
Guida la conversazione per far rilevare le differenze tra l'ambiente del folletto e quelle del bruco.	Intervengono nella conversazione, riconoscendo negli ambiente presi in considerazione le analogie e le diversità.
Propone di realizzare un cartellone ( <b>Allegato B</b> ) finalizzato al consolidamento delle conoscenze in cui convergano le conoscenze degli alunni dei due ambienti di vita dei personaggi fantastici attivati che visualizzino le differenze e le analogie intercorrenti tra i due luoghi.	Si dispongono in gruppi, si organizzano, raccolgono immagini, stabiliscono didascalie con cui corredare il cartellone.

### Fase 3.

**Obiettivo:** Avviare gli alunni ad una semplice analisi spaziale, utilizzando il metodo geografico: *osservazione diretta* dell'ambiente di vita del Bruco Bruno e relativa documentazione del suo stato mediante fotografie, disegni, verbalizzazioni orali e scritte ecc..

**Docenti coinvolti:** insegnante di ambito antropologico-linguistico

**Tempi:** 2 ore.

**Mezzi/materiali:** macchina fotografica, carta, matite e colori.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe; lavoro a piccolo gruppo.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Invita gli alunni ad effettuare un sopralluogo nell'ambiente di vita del bruco Bruno e a recarsi nel cortile della scuola con carta e matita per fare dei disegni e/o con macchina fotografica.	Accolgono la proposta dell'insegnante e la seguono nel cortile, avendo cura di portarsi dietro il materiale necessario per effettuare il sopralluogo dell'area.
Guida all'osservazione del cortile gli alunni ponendo loro domande stimolo relative agli elementi che sono presenti, alle relazioni esistenti tra loro, alla condizione del cortile stesso ecc.	Esplorano, osservano, rispondono alle domande, chiedono chiarimenti ulteriori, verbalizzano quanto osservato.
Propone agli alunni di dividersi in piccoli gruppi e di fotografare/riprodurre individualmente e/o in piccoli gruppi l'area in esame.	Si dividono in piccoli gruppi e scattano alcune fotografie dell'area, mentre altri realizzano degli schizzi del cortile ( <b>Allegato C</b> ) e/o delle zone più significative messe in evidenza dall'insegnante.

#### Fase 4.

**Obiettivo:** Effettuare una semplice analisi spaziale attraverso la *comparazione* (analogie e differenze tra il bosco e il cortile), la *correlazione* (relazioni intercorrenti tra gli elementi del sistema e messa in evidenza dei rapporti positivi/negativi), rilevamento di *causalità e concausalità* (ragioni del degrado del cortile) per prendere coscienza del degrado dell'ambiente di vita del Bruco Bruno e avvertire la necessità di riprogettarlo.

**Docenti coinvolti:** insegnante di ambito antropologico-linguistico

**Tempi:** 4 ore.

**Mezzi/materiali:** scheda predisposta dall'insegnante per l'analisi spaziale dell'area secondo le fasi del metodo geografico.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe; lavoro individuale.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Propone agli alunni la compilazione di una scheda appositamente predisposta grazie alla quale essi possano effettuare l'analisi dell'area presa in esame in modo guidato. La scheda ( <b>Allegato D</b> ) prevede esercitazioni guidate finalizzate alla: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ localizzazione del cortile rispetto all'edificio scolastico;</li> <li>❖ descrizione del cortile;</li> <li>❖ individuazione degli elementi presenti;</li> <li>❖ individuazione e messa in evidenza delle relazioni esistenti tra essi;</li> <li>❖ aspetti positivi (da mantenere) e negativi (da migliorare);</li> <li>❖ individuazione delle cause degli aspetti negativi.</li> </ul>	Ricevono la scheda proposta loro dall'insegnante, ascoltano la spiegazione e la compilano, ponendo di tanto in tanto domande di chiarimento, partecipando attivamente alla conversazione attivata in classe, collaborando con i compagni e condividendone il lavoro.
Spiega la scheda agli alunni e li coadiuva nella compilazione, prevedendo, ogni tanto, momenti di conversazione collettiva per chiarire, condividere alcune informazioni e consolidare le conoscenze.	

Effettua un controllo dell'esattezza e della pertinenza delle risposte date dagli alunni individualmente, tramite domande.	Rispondono alle domande poste dall'insegnante e controllano l'esattezza della scheda da loro compilata.
--	---

### Fase 5.

#### **Obiettivo:**

**Docenti coinvolti:** insegnante di ambito antropologico-linguistico

**Tempi:** 2 ore

**Mezzi/materiali:** scheda appositamente predisposta.

**Soluzioni organizzative:** lavoro individuale.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Invita gli alunni a riflettere sul fatto che prima di procedere nell'unità di lavoro è necessario effettuare una verifica intermedia finalizzata a documentare l'avvenuta acquisizione delle conoscenze e delle abilità.	Ascoltano, pongono domande di chiarimento e condividono l'esigenza dell'insegnante.
Distribuisce agli alunni una scheda appositamente predisposta ( <b>Allegato E</b> ) diretta a tal fine e la spiega alla classe.	Ascoltano attivamente l'insegnante, pongono domande di delucidazione, cercano di comprendere le indicazioni fornite dalla docente utili allo svolgimento della consegna e alla compilazione della scheda.
Invita agli alunni a compilare la scheda individualmente con serietà e in silenzio.	Svolgono il lavoro in silenzio e diligentemente.

### Fase 6.

**Obiettivo:** Avviare alla *progettazione* dell'area secondo criteri di sostenibilità: riflettere sul tipo di relazioni che occorre attivare perché il cortile funzioni bene – elencare le azioni che corrispondono ad un uso corretto e scorretto di questo spazio.

**Docenti coinvolti:** insegnante di ambito antropologico-linguistico

**Tempi:** 2 ore

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale, cartoncini colorati, pennarelli.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe; lavoro individuale.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Propone agli alunni un'attività di <i>role-playing</i> , assegnando a ognuno di loro la parte di un elemento del sistema cortile. Ciascun alunno deve verbalizzare la sua funzione nel cortile e quella che assolve rispetto ad un altro elemento. L'insegnante modifica una di queste funzioni/un elemento e chiede agli alunni quali sono state le variazioni introdotte nel sistema.	Accolgono la proposta di gioco fatta dall'insegnante e giocano insieme, percependo l'importanza che tutti gli elementi del sistema cortile siano in equilibrio tra di loro.
Invita gli alunni a scrivere nel quaderno individuale le azioni positive, vale a dire quelle che mantengono equilibrio nel sistema, e le negative, vale a dire quelle che lo peggiorano ( <b>Allegato F</b> ).	Elencano nel quaderno individuale le azioni positive/sostenibili e quelle negative/insostenibili che si possono effettuare nel cortile, riflettendo sul fatto che le seconde vanno eliminate mentre le prime vanno incrementate.
Chiede agli alunni di riscrivere le azioni che si possono fare nel cortile, cambiando quelle negative in positive in modo tale che gli elementi del sistema non soffrano della presenza dell'uomo.	Compongono nel quaderno individuale un nuovo elenco, attenendosi alle indicazioni dell'insegnante.

### Fase 7.

**Obiettivo:** Organizzare e svolgere una giornata finalizzata ad eliminare gli aspetti più negativi del cortile e proporre una sua *gestione* più sostenibile: realizzare un decalogo di comportamenti corretti da tenere nel cortile della scuola.

**Docenti coinvolti:** insegnante di ambito antropologico-linguistico

**Tempi:** 4 ore.

**Mezzi/materiali:**

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe e lavoro in piccolo gruppo.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Invita gli alunni ad organizzare un mattinata dedicata alla rimozione di alcuni degli aspetti negativi del cortile (spazzatura, erbacce, ecc.).	Accolgono con entusiasmo la proposta dell'insegnante.
Mette in evidenza gli aspetti negativi del cortile che sono facilmente rimuovibili dagli alunni.	Condividono le scelte dell'insegnante e propongono loro stessi dei cambiamenti alla loro portata.
Divide la classe in piccoli gruppi e assegna a ciascun gruppo un compito preciso, nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità di ogni componente del gruppo stesso. Distribuisce i materiali occorrenti (guanti, sacchetti ecc.)	Si dividono i gruppi, supportano e/o intervengono per modificare le scelte dell'insegnante, partecipano in modo attivo all'organizzazione della mattinata.
Conduce gli alunni nel cortile e chiede loro di attuare il progetto di intervento come programmato.	Effettuano la pulizia del cortile e la rimozione degli aspetti negativi alla loro portata.
Propone agli alunni di stabilire delle norme ( <b>Allegato G</b> ) di comportamento per un corretto uso dello spazio che non ne modifichi sostanzialmente l'equilibrio e che dia la possibilità a tutti gli elementi che vi sono presenti di interagire tra loro adeguatamente.	Partecipano attivamente alla stesura delle norme e le affiggono nel cortile in modo tale che tutti possano leggerle e rispettarle.

#### **Fase 8.**

**Obiettivo:** Verificare il raggiungimento dell'obiettivo formativo; valutare il livello di competenza acquisito.

**Docenti coinvolti:** insegnante di ambito antropologico-linguistico

**Tempi:** 4 ore

**Mezzi/materiali:** scheda di lavoro appositamente predisposta per gli alunni e per le osservazioni sistematiche dell'insegnante.

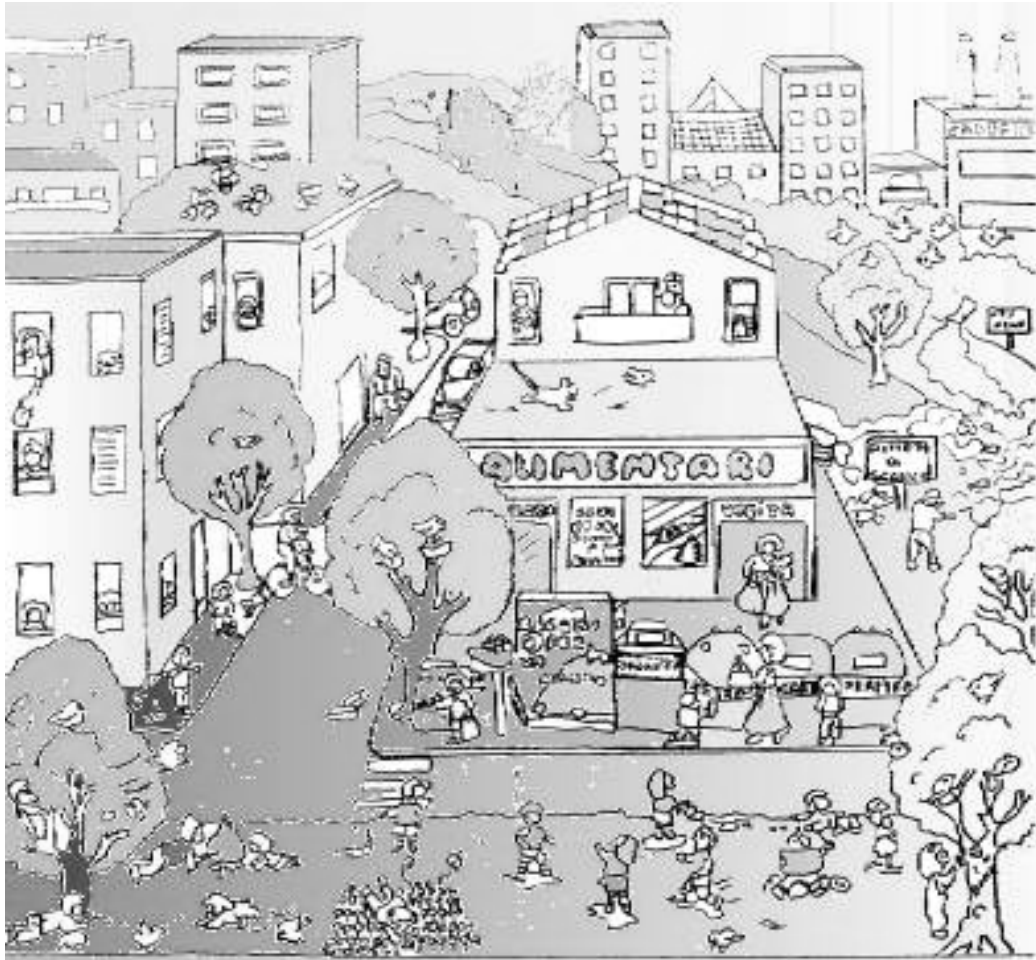
**Soluzioni organizzative:** lavoro in piccolo gruppo.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni
Illustra agli alunni il lavoro che ha intenzione di svolgere in classe per verificare il loro raggiungimento dell'obiettivo formativo e del livello della loro competenza.	Ascoltano attivamente l'insegnante e pongono domande di chiarimento.
Divide la classe in piccoli gruppi eterogenei per conoscenze e per abilità in modo tale da lavorare con la strategia del cooperative-learning.	Si dispongono in piccoli gruppi attenendosi alle indicazioni fornite dall'insegnante.
Distribuisce agli alunni una fotocopia con un compito in situazione appositamente pensato e predisposto da lei e spiega loro <ul style="list-style-type: none"><li>❖ il tipo di lavoro che dovranno fare;</li><li>❖ gli obiettivi che esso intende verificare;</li><li>❖ la modalità con cui verrà effettuata la valutazione.</li></ul>	Ascoltano attivamente l'insegnante e pongono domande di chiarimento.
Controlla a distanza il lavoro che si svolge nei vari gruppi, registrando le proprie osservazioni che correderanno la valutazione della prova stessa.	Svolgono il lavoro nella scheda ( <b>Allegato H</b> ) cercando di cooperare, di mettere in comune le proprie capacità, di assettarsi reciprocamente per raggiungere al meglio il traguardo del gruppo e quello individuale.





CIAO! SIAMO PAOLA E MARIO E ABBIAMO UN PROBLEMA: GUARDA IN CHE STATO È IL GIARDINO VICINO ALLA NOSTRA SCUOLA!!! VORREMMO TANTO UTILIZZARLO PER GIOCARCI, MA COSÌ È IMPOSSIBILE, SPORCO E ROVINATO COM'É!...CI DAI UNA MANO A SISTEMARLO?



TI SARÀ UTILE FARE UN'ANALISI DELLA SITUAZIONE: OSSERVA L'IMMAGINE DEL CORTILE E INDICA SE QUESTI COMPORTAMENTI SONO SCORRETTI O CORRETTI VERSO L'AMBIENTE	SÌ	NO
1. GETTARE CARTACCE ED OGGETTI PER STRADA O NEI GIARDINI PUBBLICI.		
2. LANCIARE OGGETTI DALLE FINESTRE.		
3. BUTTARE I RIFIUTI NEI CASSONETTI FATTI APPOSTA (CAMPANA DELLA CARTA, DEL VETRO, DELLE PILE USATE ...)		
4. ACCENDERE FUOCHI AI GIARDINI O IN LUOGHI PUBBLICI.		
5. STRAPPARE O CALPESTARE I FIORI DELLE AIUOLE.		
6. MOLESTARE GLI ANIMALI.		
7. INCIDERE LA CORTECCIA DEGLI ALBERI.		
8. ABBANDONARE OGGETTI DI PLASTICA.		
9. RINCHIUDERE ANIMALI IN GABBIE TENENDOLI PRIGIONIERI IN PICCOLI SPAZI.		
10. INQUINARE L'ARIA USANDO SEMPRE L'AUTO NEL CENTRO ABITATO.		

PUNTI ...../10

PER PRIMA COSA BISOGNA PULIRE E SISTEMARE IL GIARDINO! UN GRUPPO DI BAMBINI SI È RESEO DISPONIBILE A FARLO. PROGRAMMA NELLA TABELLA I LORO INTERVENTI.



PRIMO: PULIRE IL GIARDINO		
GIORNO	AZIONE	BAMBINO O BAMBINA
LUNEDÍ	.....	.....
MARTEDÍ	.....	.....
MERCOLEDÍ	.....	.....
GIOVEDÍ	.....	.....
VENERDÍ	.....	.....
SABATO	.....	.....
DOMENICA	.....	.....

PUNTI...../7

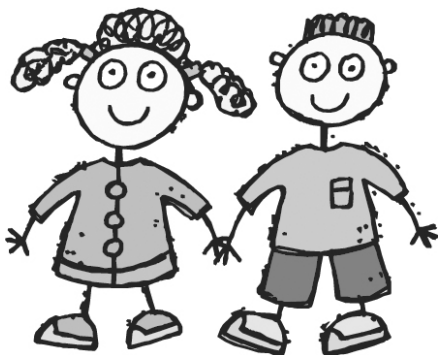
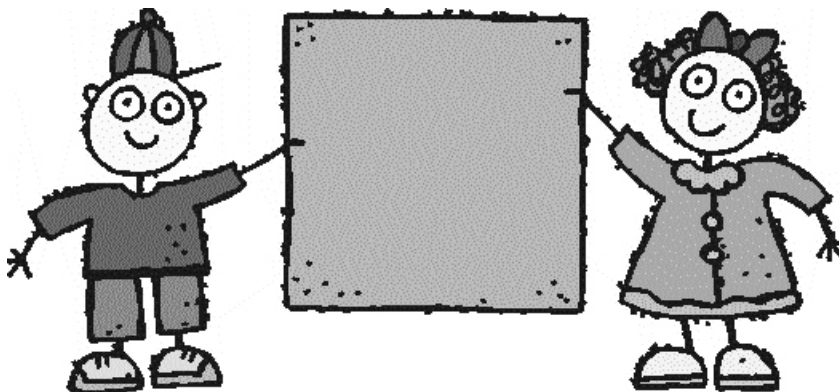


IN SECONDO LUOGO VOGLIAMO METTERCI DEI GIOCHI. O DEGLI ARREDI....AIUTACI A POSIZIONARLI NEL GIARDINO!

SECONDO: ARREDARE IL GIARDINO	
LUOGO	GIOCO/ARREDO
DAVANTI AL NEGOZIO DI ALIMENTARE	.....
A DESTRA DEL NEGOZIO DI ALIMENTARI	.....
AI LATI DEL VIALE A SINISTRA NELL'IMMAGINE	.....
AL POSTO DELLA DISCARICA ABUSIVA	.....
SOTTO L'ALBERO DI DESTRA	.....
VICINO L'ALBERO DI SINISTRA	.....

PUNTI...../6

OCCORRE CHE LA GENTE CAMBI IL PROPRIO COMPORTAMENTO NEL GIARDINO PUBBLICO.... SERVONO DEI CARTELLI CHE DICANO QUELLO CHE SI PUÓ E QUELLO CHE NON SI DEVE FARE...CI DAI UNA MANO?



PUNTI...../4

BENE, IL TUO LAVORO È STATO MOLTO UTILE, ANZI, DIREI PREZIOSO... ORA IL NOSTRO GIARDINO È PULITO, ORDINATO E NOI POSSIAMO GIOCARCI TRANQUILLAMENTE....GRAZIE ANCORA E...A BUON RENDERE!

**F. Esito dell'esercizio sul quaderno individuale: elencazione delle azioni positive e negative e modifica delle seconde.**

**G. Decalogo dei comportamenti corretti elaborato dagli alunni.**

